

## **APPUNTI SUGLI ANALISTI MUSICALI NELLA STORIA**

**By Alexander Bonivento (<http://www.alexander-bonivento.net>)**

- **LISTENIUS (1537) : Sulla musica poetica. Introduce la retorica nella teoria musicale.**
- **DRESSLER : Musica che riprende la tripartizione dell'oratoria classica (exordium, medium e finis).**
- **BURMEISTER (1606) : Ispirato da Dressler, ci da' la prima analisi (O. di Lasso).**
- **Nel 1700 tre cose importanti :**
  - 1) **Arte dell'ornamentazione : c'era gia' nel 1300 e si basa su due idee. Questi principi influenzeranno anche Schenker.**
    - 1-La riduzione di valori lunghi in valori piu' corti.
    - 2-Il rivestimento di una melodia con materiale accessorio.
  - 2) **Tecnica del basso continuo : sempre finalizzata al momento esecutivo. La troviamo nel primo trattato di Agazzari.**
  - 3) **Teoria dell'armonia : Rameau, principio del rivolto e di grado fondamentale.**
- **MARX : meno costrittivo sulla forma rispetto a Czerny, vede con piu' ampi spazi. E' un prof. che scrive per prof..**
- **LENZ (1852) : come Marx, ma rappresentante della trad. di scritti analitici amatoriali. Analisi di Beethoven ed i suoi tre stili. (nell'800 va affermandosi la figura del mus. dilettante che scrive per amatori.).**
- **SECHTER : concezione del cromatismo. Armonie cromatiche come inflessioni cromatiche su armonie diatonica. Influenzera' con queste idee anche Schoenberg.**
- **FORKEL : Analisi metaforiche, piu' "sentimentali". Esempio su Bach.**
- **NOTTEBOHM : cura gli op. omnia di Beethoven. Analisi "nel tempo", guardando gli appunti. Paragone con la crescita della pianta. Vede il processo compositivo.**
- **REICHA : quadratissimo. Presenta esempi reali (paragone musica-geometria: figure>regole, pezzo>analisi).**

- **SCHERING (1912)** : Applica la Gestalt e introduce la de-ornamentazione. Da lui prendono spunto Reti, Keller, Walker e Schenker (che però già cominciò con questi principi nel 1906).

- **ADLER** : Critica del culto dell'eroe. Non solo i compositori importanti o ricordati, anche gli altri (creare il contesto storico).

- **JEPPESEN** : vuole un metodo multitemporale. Comincia con analisi su Palestrina e codifica due metodi di analisi :

1-Induttivo : dai casi che ho già (concreti) cerco riferimenti.

2-Deduttivo : dalla storia "deduco" lo stile che arriva.

- **KURTH** : sulle tensioni. Energia cinetica alla melodia e potenziale agli accordi. Tre livelli per la comp. (presi da Gestalt):

1-Prodotto disinteressato della volontà'.

2-Psiche che crea giochi di tensioni.

3-Forma esteriore (il risultato).

- **LORENZ** : le analisi su Wagner. "Svela" analiticamente l'armonia wagneriana (le 4 opere in una pagina).

- **HINDEMITH** : classificazione degli accordi che permette di controllarne l'incremento o decremento di tensione.

- **TOVEY** : l'opera così com'è per intero, come è percepita. Niente sentimentalismi o troppa tecnica. Ripudia la morfologia musicale classica (tema, primo soggetto, secondo soggetto, ecc.). Parla di primo gruppo, secondo gruppo....Non nega l'esistenza delle finezze tipo l'inciso che si ripete 80 batt. dopo, nega che si riesca a percepirle (dissenso empirista).

- **LERDAHL-JACKENDOFF** : da Chomsky, la teoria generativa applicata alla musica.

## **- SCHENKER : STRUTTURA FONDAMENTALE**

**Ursatz** : composto da **urlinie** (linea melodica fondamentale che scende di grado verso la fond. della triade) e **bassbrechung** (arpeggio del basso che muove da tonica a dominante e viceversa). Prevede tre livelli strutturali :

1-Livello esterno : il piu'percepibile (spesso e' lo stesso testo musicale in esame).

2-Livello intermedio : possono essere piu' di uno e sono i "passi" tra esterno e profondo.

3-Livello profondo : il nucleo base del pezzo (ursatz).

Cambiamenti di tonalita' visti come elaborazioni cromatiche di armonie diatoniche. Per analisi atonali percio' il metodo puo' andare bene, pero' la norma schenkeriana, l'ursatz, non puo' funzionare.

## **- RETI : ELABORAZIONE TEMATICA**

La composizione come "improvvisazione" su pochi motivi che ci sono passati per la testa. Uso nell'analisi di cellule primarie.

Musica vista come processo unico (catena ad anelli).

## **- KELLER : ANALISI FUNZIONALE**

Principio secondo il quale la musica comunica e l'ascoltatore riceve. Associa alle analisi il sonoro, per evitare la soggettivita' dell'analista sul messaggio ricevuto. Secondo lui, se due analisi sono diverse, una sara' oggettivamente migliore dell'altra.

- **ANALISI MORFOLOGICA** : il contrario di Tovey. Musica che si sviluppa dalle forme base binaria e ternaria. Analisi secondo i "morfemi" musicali (soggetto, tema, secondo soggetto, ecc...).

## **- RIEMANN : ANALISI FRASEOLOGICA**

Postula che il modulo debole/forte (da lui chiamato **motiv**) sia il fondamento di qualsiasi composizione. Pertanto si avra' qualcosa come punto di partenza-massima espansione-estinzione. Le varie operazioni sulle unita' motiviche (elisione, innesto, ecc..) mi danno quei turbamenti della griglia gerarchica perfetta che si riscontrano nella musica reale. Da ricordare il discorso anti-avanguardia, il fatto di poter riportare sempre un accordo ad una sua forma tonale (le funzioni armoniche).

### **- LOMAX e LA RUE : ANALISI PER PARAMETRI**

In Lomax (cantometria) abbiamo 37 categorie e 13 gradi di misurazione che servono per trovare un riferimento compreso tra due estremi : esecuzione che si impone al gruppo ed esecuzione che implica il gruppo.

In La Rue 3 gradi di misurazione e 5 categorie divise pero' in altri tratti. Ogni categoria e' considerata a tre livelli strutturali, percio' la griglia non sara' bi ma tridimensionale (1-categorie; 2-misurazioni; 3-livelli strutturali(le dim. piccola, media e grande.)). Attenzione ai risultati che sono troppi.

### **- RUWET e NATTIEZ : SEMIOLOGIA MUSICALE**

Simile alla morfologia, solo che si considera di partire sempre da zero, senza cioe' elementi gia' dati. Per esempio, se si trova una unita' ripetuta esse diventa "riconoscibile" e diventa un elemento. Queste metodologie verranno anche riprese dagli analisti generativi.

### **- TEORIA DELL'INFORMAZIONE**

La musica vista come processo lineare retto da una propria sintassi. Ogni elemento visto come unita' di senso (generalmente note singole, accordi, ecc...). Ogni elemento sollecita una previsione sull'el. successivo, percio' l'informazione che ci si aspetta puo' essere sollecitata, appagata o delusa. L'informazione in pratica c'e' quando l'aspettativa viene disattesa.

### **- FORTE : ANALISI INSIEMISTICA**

Nata per armonie atonali, per cercarvi il nucle base. L'armonia tonale vista come un complesso di strutture autosufficienti, con una logica indipendente dalle leggi della tonalita'. Le note sono viste come classi di altezze (tutti i do=0, i reb=1, i re=2, ecc...).Se eccedo l'ottava posso ridurre sottraendo 12 o multipli. La forma normale e' quando ruoto le note sino alla posizione piu' ravvicinata (nell'ambito di una sola ottava); percio' se ho una quinta io ne classifico l'inverso che e' una quarta e percio' piu' ristretta.La forma primaria e' la forma normale trasposta sullo 0 (do). Forte classifica 208 forme primarie.Campionatura o combinazione di altezze : quando da un pezzo si prendono solo alcune note per analizzarle.Insieme di classi di altezze : quando si riduce la campionatura a classi di altezze, eliminandone le ripetizioni.Equivalenti : quando piu' insiemi di classi di altezze sono riconducibili alla stessa forma primaria. Vettore intervallare : Classifico quante volte ricorrono gli intervalli nel mio accordo. Se ho do-reb-fa-solb il vettore sara' [200121], cioe' 2 seconde min., 0 seconde magg.....1 quinta diminuita. Si tratta del codice genetico dell'insieme.Se si ha lo stesso vett. interv. ma non la stessa forma primaria, la coppia di insiemi si dice zeta-correlata. Presenti anche altri dati tipici degli insiemi come la complementarieta'. Ricordare anche la presenza del grado di affinita' (R0-----Rp).